

L' esempio tedesco che non sarà facile copiare

Giulia Crivelli

benchmark L' alternanza con il lavoro non avviene soltanto a fine anno scolastico Alternanza scuola-lavoro: il nome della novità introdotta dalla legge sulla Buona scuola del 2015 suona bene. Ma in Italia il problema è sempre l' applicazione della norma, non la bontà (quando c' è) degli intenti. A partire dall' anno scolastico 2015-2016, l' alternanza è stata obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi. Ha funzionato? È presto per dirlo e va ricordato che la revisione della Buona scuola è uno dei punti del contratto di Governo tra Lega e M5S. Nel frattempo si potrebbe studiare il modello tedesco, il Duales Berufsausbildungssystem (sistema duale di preparazione al lavoro). Duale perché ogni liceo prevede periodi di lavoro,

praticantato, tirocinio. A maggior ragione lo fanno le scuole tecniche o professionali, le Berufsschulen. L' alternanza non avviene a fine anno scolastico, è senza soluzione di continuità: le lezioni sono "a blocchi" (Blockunterrichten), come spiega Gian Maria Raimondi, italiano da anni in Germania, dove lavora come insegnante di ruolo in una Berufsschule. «Per tre settimane, in genere, lo studente è in aula e impara la teoria. Le materie vanno da matematica a storia, da psicologia del lavoro, a economia politica, ma in alcuni istituti è prevista anche storia dell' arte. Seguono due o tre settimane di lavoro in un' azienda con contratto di apprendista (Auszubildender). Finito il periodo di pratica, si torna alla teoria, cioè a scuola, per altre tre settimane, e si discute con noi professori l' esperienza appena fatta». Una caratteristica importante delle Berufsschulen è che, a differenze dei licei, non dipendono dai singoli Länder. Sono organizzate e finanziate dal Governo centrale, in partnership, potremmo dire, con i sindacati e le aziende, che segnalano criticità e soprattutto esigenze. E qui veniamo a un aspetto difficile da esportare in Italia, dove i numeri chiusi contestati dalle associazioni degli studenti magari ottengono una sospensione da un Tar: in Germania ogni anno si stima quanti operai metalmeccanici, tessili, dell' industria farmaceutica o di qualsiasi altro settore servano nel giro di tre anni, se



questa è la durata della corrispondente formazione professionale. Lo stesso vale per medici, **avvocati**, biologi. I posti disponibili nelle scuole e nelle università sono decisi di conseguenza. Non c'è tribunale che tenga. Provate a spiegare a un tedesco cosa può succedere in Italia quando si fa ricorso al Tar. Difficilmente capirà. Se è un ragazzo di 16 anni penserà di essere fortunato a vivere in Germania. Se è un imprenditore avrà, purtroppo, una ragione per non investire nel nostro Paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.